

COMUNE DI MOGLIANO

(PROVINCIA DI MACERATA)



RIQUALIFICAZIONE AREA ADIACENTE EX-OSPEDALE DI SAN MICHELE Largo Cesare Battisti - 62010 MOGLIANO (MC)

PIANO PARTICOLAREGGIATO Progetto Definitivo-Esecutivo



Committente: **COAL Soc. Coop.**
Ufficio Tecnico: Geom. Paolo FEDE

Progettazione:

Dott. Arch. Vittorio Galanti
Studio Associato Galanti e Carlocchia Architetti

Dott. For. Carla Bambozzi
Studio Forestale Associato ForestAmbiente

oggetto della tavola:

**RELAZIONE
BOTANICO-VEGETAZIONALE**



16 Gennaio 2017

agg.:

scala:

P D
PRELIMINARE
DEFINITIVO

E D
OPERE
EDILI

Tav.

D.1

RELAZIONE BOTANICO- VEGETAZIONALE

1.	Premessa	Pag. 1
2.	Ubicazione del lotto di intervento e vincolistica	2
3.	Stato attuale del verde	4
4.	Interventi sulla vegetazione etutela delle piante nelle aree di cantiere	6
5.	Sistemazione a verde post-intervento	7
6.	Conclusioni	8

ALLEGATI ALLA RELAZIONE TECNICA

Allegato 1.	Stato attuale del verde
Allegato 2.	Sistemazione a verde post-intervento

gli interventi sulla vegetazione in ambito urbano è modificata. Il Comune di Mogliano non ha apportato modifiche allo Schema di Regolamento Regionale, che risulta pertanto attualmente vigente così come redatto dalla Regione Marche; la presente relazione botanico-vegetazionale è quindi adeguata alla nuova normativa vigente, ed in particolare è conforme a quanto previsto dallo Schema di regolamento del verde negli articoli 4 (Gestione del verde pubblico), 11 (Espianto e trapianto di alberi), e dagli articoli della parte IV (Progettazione del verde pubblico): 20, 21, 22, 23 e 27.

2. UBICAZIONE DEL LOTTO D'INTERVENTO E VINCOLISTICA

Il lotto d'intervento è ubicato nel comune di Mogliano, Via Largo Cesare Battisti, in un contesto completamente urbanizzato.



L'area di intervento - vista aerea

Il PRG del Comune di Mogliano classifica questa area "Zona per attrezzature commerciali e terziarie (d)" (art. 23 NTA). La variante alle NTA, in riferimento al Piano Particolareggiato finalizzato alla riqualificazione dell'ospedale S. Michele riguardo al giardino specifica: "...il giardino dell'ex ospedale....va mantenuto con destinazione pubblica ripristinandone l'attuale caratteristica di verde con una coltre di terreno vegetale di almeno 40 cm di spessore sulla copertura del fabbricato ammesso".

3. STATO ATTUALE DEL VERDE ED INTERVENTI SULLA VEGETAZIONE

L'area verde che delimita il lato ovest di Piazzale San Michele è costituita da un filare monospecifico di tigli selvatici (*Tilia cordata* Mill.) di recente impianto.

Gli individui sono allevati in forma obbligata ed impalcati a circa 1,80 metri di altezza.



Foto 1 - Il filare di tigli selvatici, visuale da Piazzale San Michele.



Foto 2 - Visuale del filare di tigli selvatici da Largo Cesare Battisti

Per illustrare le condizioni e le dimensioni delle piante presenti nel lotto si riporta di seguito il piedilista di cavallettamento degli individui arborei, che possono essere individuati in cartografia (Allegato 1) in base al loro codice alfanumerico:

Cod.	Specie	Ø (cm)	H (m)	Note
T ₁	Tilia cordata (tiglio selvatico)	12	5,0	Pianta non protetta per dimensioni Ø < 15 cm
T ₂	Tilia cordata (tiglio selvatico)	10	5,0	Pianta non protetta per dimensioni Ø < 15 cm
T ₃	Tilia cordata (tiglio selvatico)	10	4,5	Pianta non protetta per dimensioni Ø < 15 cm
T ₄	Tilia cordata (tiglio selvatico)	11	5,0	Pianta non protetta per dimensioni Ø < 15 cm
T ₅	Tilia cordata (tiglio selvatico)	9	5,0	Pianta non protetta per dimensioni Ø < 15 cm
T ₆	Tilia cordata (tiglio selvatico)	11	5,5	Pianta non protetta per dimensioni Ø < 15 cm
T ₇	Tilia cordata (tiglio selvatico)	10	5,0	Pianta non protetta per dimensioni Ø < 15 cm
T ₈	Tilia cordata (tiglio selvatico)	10	4,5	Pianta non protetta per dimensioni Ø < 15 cm

Le piante sono in buone condizioni vegetative e ancora fornite di pali tutori a trippiede, teli di protezione del tronco in juta, legature ed impianto di irrigazione a goccia.



Foto 3 - I tigli nella aiuola di Piazzale San Michele sono di recente impianto e ancora forniti di pali tutori, legature ed impianto di irrigazione.

Il tiglio è considerata specie protetta dall'articolo 20 della legge forestale regionale e dal nuovo regolamento del verde, quando di diametro superiore a 15 cm a petto d'uomo. In base al diametro, nessuna delle piante presenti nell'aiuola è protetta.

Nell'area verde non sono presenti arbusti.

4. INTERVENTI SULLA VEGETAZIONE E TUTELA DELLE PIANTE IN CANTIERE

Per la realizzazione dei lavori di riqualificazione dell'area adiacente l'ex-ospedale di San Michele sarà necessario rimuovere tutti gli individui arborei piantumati nella aiuola sul lato ovest del Piazzale.

Tale area verde, come previsto dal PRG, verrà ripristinata al termine dei lavori edili con la realizzazione di una superficie pensile, come verrà meglio in seguito illustrato.

I giovani tigli, che sono stati messi a dimora da pochi anni nella loro attuale collocazione, potranno essere trapiantati e ubicati in altro luogo; infatti pur non essendo piante protette e non necessitando, pertanto, di compensazione, potranno essere impiegati per migliorare l'estetica di altre aree comunali. La tipologia di apparato radicale della specie, la giovane età delle piante e le loro condizioni vegetative sono una buona garanzia sulla riuscita del trapianto. Degli otto individui, alcuni verranno messi a dimora in prossimità del parcheggio di Largo Cesare Battisti, ad ombreggiamento delle autovetture in sosta, e i restanti in aree indicate dall'Amministrazione Comunale.

La realizzazione della mini-rotatoria su Largo Cesare Battisti, all'innesto con Viale XX Settembre, andrà a lambire la prima pianta del filare di Viale XX Settembre. Si tratta di un tiglio selvatico di medie dimensioni; protetto a norma di legge. Esso non necessita di abbattimento, in quanto il cordolo della rotatoria sarà realizzato ad una distanza di almeno 60 cm dal colletto della pianta. Sarà però necessario adottare delle precauzioni per evitare che l'individuo subisca un lento deperimento e possa rischiare il crollo a causa del taglio di importanti radici di sostegno o di piccole radici necessarie per l'assorbimento delle sostanze nutritive.

Durante i lavori per la realizzazione della rotatoria, ed in particolare durante la fase di scavo, si dovrà prestare molta cautela alla conservazione delle piante presenti e soprattutto del tiglio selvatico che cresce in prossimità dell'incrocio.

Come previsto nello schema di Regolamento del verde urbano (art. 9), le piante che rimarranno in loco dovranno essere protette, in fase di cantiere, con particolari paratie in legno dell'altezza minima di 2 m, attorno ai tronchi per evitare di venire scortecciate o danneggiate. Questa precauzione sarà adottata per le piante che ricadono all'interno dell'area di cantiere o al suo margine esterno.

Gli spazi di manovra per i mezzi da cantiere sono piuttosto ampi, sarà pertanto possibile evitarne il passaggio sottochioma, cercando di creare delle vie preferenziali per i mezzi pesanti fuori dalle aree di insidenza delle chiome.

Particolare attenzione dovrà anche essere posta agli apparati radicali delle piante presenti, per evitare che il loro sfilacciamento effettuato con ruspe e mezzi pesanti possa favorire l'ingresso di patogeni e la conseguente riduzione della stabilità e, con gli anni, il crollo delle piante stesse. Nel caso in cui si presentasse la necessità di accorciare qualche radice, i tagli dovranno essere netti, non sfilacciati e trattati con prodotti anticrittogamici.

L'area di pertinenza del primo taglio del filare di Viale XX Settembre verrà parzialmente impermeabilizzata per la realizzazione della mini-rotatoria, sarà comunque garantito un ambito di rispetto di almeno 60 cm dal filo tronco esterno fino al cordolo della rotatoria. In tale ristretto ambito non verranno realizzate pavimentazioni, nè ricarichi di terreno che possano comportare l'interramento del colletto del taglio selvatico, nè alcuna delle operazioni indicate nell'articolo 12 del Regolamento del verde (Danneggiamenti di alberi e arbusti).

5. SISTEMAZIONE A VERDE POST-INTERVENTO

Completati i lavori edili per la riqualificazione dell'area, la superficie attualmente destinata ad area verde verrà ripristinata come giardino pensile. Lo spessore di terreno che verrà apposto sarà di minimo 40 cm, non consentendo l'impiego di specie arboree di medie e grandi dimensioni, nè l'uso di specie con apparati radicali molto profondi e fittonanti.

La scelta delle specie da impiegare sarà quindi limitata ad alberi di terza grandezza, con apparati radicali fascicolati e non eccessivamente profondi. In particolare la scelta si è rivolta verso piccoli alberi, con frutti e fiori decorativi, appartenenti a specie protette (L.R. 06/2005) quali: l'albero di Giuda (*Cercis siliquastrum* L.), il corbezzolo (*Arbutus unedo* L.) e il sorbo domestico (*Sorbus domestica* L.). Gli individui verranno disposti a piccoli gruppi, per creare zone di ombra, adatte al riposo con panchine, da alternare a spazi aperti più idonei per il gioco dei bambini. L'area verde verrà anche arredata con altalene e scivoli.

Le piante arboree, considerate le loro dimensioni massime a maturità che non superano i 10 metri di altezza, dovranno essere piantate ad una interdistanza di almeno 4 metri. Nell'intera area verranno messe a dimora 6 piante a portamento arboreo (Allegato 2 - Sistemazione a verde post-intervento).

Lo spazio verde sarà completato con arbusti decorativi, che forniranno una schermatura dal parcheggio di Piazzale San Michele e conferiranno al giardino diverse colorazioni nelle varie stagioni dell'anno. Gli arbusti potranno essere scelti tra i numerosi in commercio, impiegando le specie prive di spine e di frutti o foglie velenose od urticanti e non iscritte nell'elenco delle piante oggetto di decreto alle lotte obbligate contro parassiti e malattie. In particolare si consigliano: *Punica granatum*, *Viburnum tinus*, *Forsythia intermedia*, *Spirea arguta*, *Juniperus communis*, *Cornus sanguinea*.

I nuclei di cespugli non saranno monospecifici ma costituiti da almeno due specie arbustive, per conferirgli una maggiore naturalità. Si dovrà evitare di realizzare siepi squadrate, per questo motivo sono state consigliate specie che non necessitano di potature e quindi verranno allevate in forma libera.

Gli arbusti saranno disposti con sesto di impianto a settonce con distanza tra le file di cm 50 e sulla fila di cm 50. In ciascun nucleo arbustivo verranno disposte almeno tre piante per specie.

Tutti gli spazi non piantumati verranno seminati a prato con un miscuglio di graminacee differenziando la zone in ombra da quelle soleggiate.

6. CONCLUSIONI

La riqualificazione dell'area adiacente ex-ospedale San Michele in Largo Cesare Battisti a Mogliano comporterà la rimozione delle otto giovani piante di tiglio selvatico che attualmente vegetano sul margine ovest del Piazzale San Michele.

Per l'eliminazione dei tigli selvatici non è necessaria di compensazione ambientale in quanto gli individui sono di piccole dimensioni e, pertanto, non protetti. Alcuni di questi individui verranno trapiantati nel parcheggio di Largo Cesare Battisti, mentre i restanti potranno essere impiegati in aree pubbliche o private individuate dall'Amministrazione Comunale.

Al termine dei lavori edili per la riqualificazione, verrà ripristinato lo spazio destinato a verde come giardino pensile. Le particolari condizioni del terreno, e soprattutto lo scarso spessore di circa 40 cm, comportano delle limitazioni nelle specie che possono essere impiegate. Sono stati pertanto scelti per l'impianto alberi di terza grandezza con apparati ipogei di sviluppo limitato, quali corbezzolo, albero di Giuda e sorbo domestico. Il giardino verrà completato con la messa a dimora di nuclei decorativi di arbusti, distribuiti in maniera casuale nel giardino, concentrandoli in particolare lungo i confini per lasciare spazi liberi per il gioco dei bambini.

Le zone a prato verranno seminate con miscugli di specie erbacee.



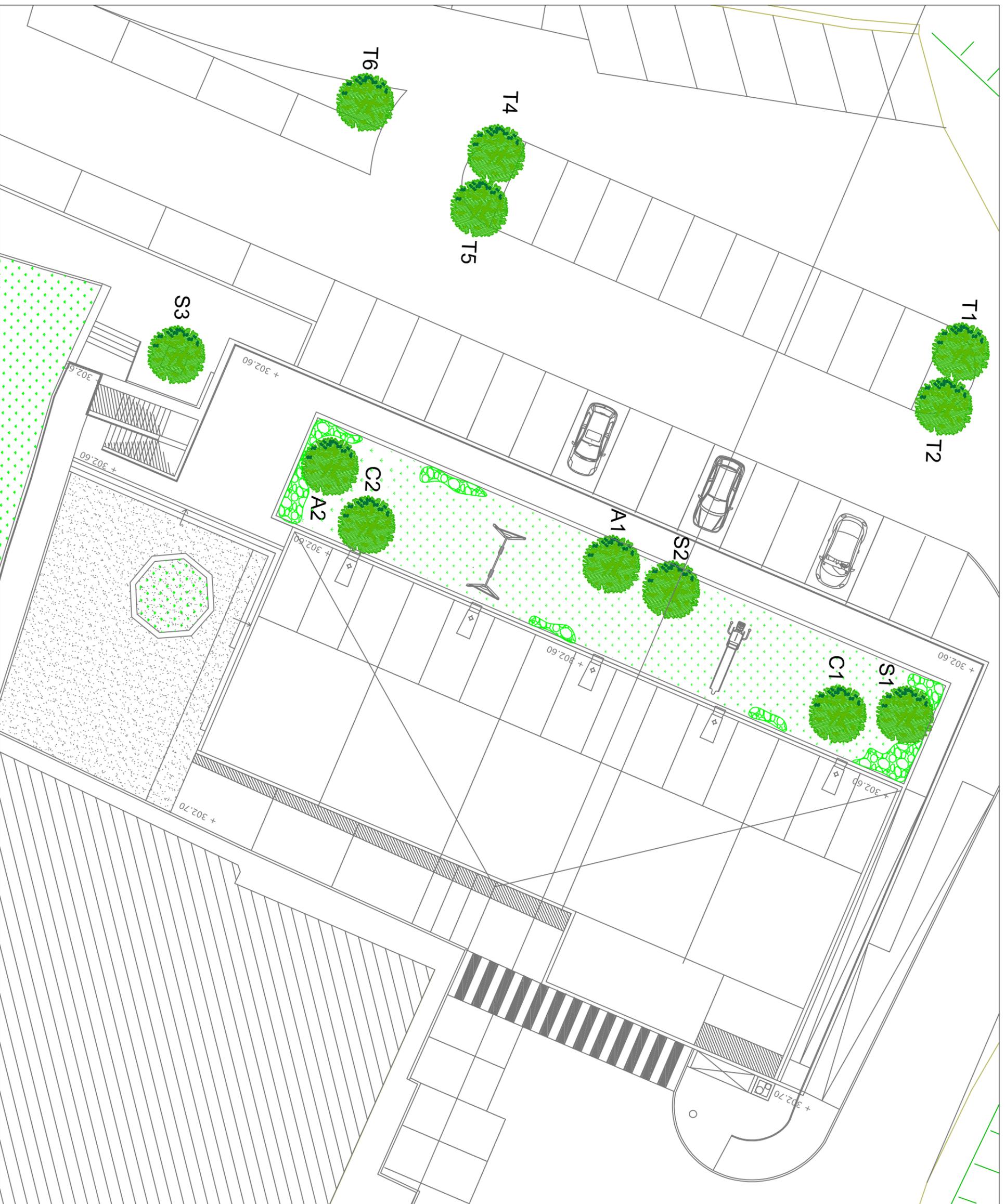
La presente relazione tecnica è costituita da 8 pagine dattiloscritte, comprensive di 3 immagini fotografiche e due allegati cartografici
(Allegato 1 - Stato attuale del verde, Allegato 2 - Sistemazione a verde post-intervento)

ALLEGATO 1 - Stato attuale del verde



 T *Tilia cordata* (Tiglio selvatico)





Legenda



Piante a portamento arboreo

- T *Tilia cordata* (Tiglio selvatico)*
- S *Sorbus domestica* (Sorbo domestico)
- C *Cercis siliquastrum* (Albero di Giuda)
- A *Arbutus unedo* (Corbezzolo)



Nuclei di arbusti decorativi

(*Forsythia intermedia*, *Spiraea arguta*,
Juniperus communis, *Punica granatum*...)

* Il numero degli individui di tigli selvatici da trapiantare e il loro posizionamento nel parcheggio è indicativo e sarà valutato dettagliatamente in fase di cantiere

